C/2024/6866

28.11.2024

Parere del Comitato economico e sociale europeo

Rafforzare il seguito del dialogo dell'UE con i giovani attraverso orientamenti in materia di monitoraggio e trasparenza

(parere d'iniziativa)

(C/2024/6866)

Relatrice: **Katrīna LEITĀNE**

Decisione dell'Assemblea plenaria	18.1.2024
Base regolamentare	Articolo 52, paragrafo 2, del Regolamento interno
Sezione competente	Occupazione, affari sociali e cittadinanza
Adozione in sezione	4.9.2024
Adozione in sessione plenaria	18.9.2024
Sessione plenaria n.	590
Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti)	216/1/2

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. La partecipazione attiva dei giovani all'elaborazione e allo sviluppo delle politiche, come pure ai processi decisionali, è riconosciuta come una componente essenziale di una democrazia sana e adatta a tutte le generazioni ([1]). Per essere significativi, i meccanismi di partecipazione dei giovani devono essere trasparenti per tutti i portatori di interessi ([2]), rafforzando la fiducia tra tutti gli attori e tutte le generazioni ([3]). Gli interessi e le preoccupazioni dei giovani devono essere presi in considerazione in ogni fase del ciclo di elaborazione delle politiche, pur tenendo conto del fatto che le politiche per la gioventù sono per lo più di competenza degli Stati membri.

1.2. Pur riconoscendo che i giovani che hanno il diritto di voto attivo e passivo possono essere rappresentati nei sistemi democratici e sono rappresentati dalle organizzazioni della società civile e dal dialogo civile, le istituzioni e gli organi dell'UE si adoperano per rafforzare sempre di più gli aspetti relativi ai giovani nell'elaborazione delle politiche dell'UE, ad esempio l'*EU Youth check* ([4]) («verifica nell'ottica dei giovani»). Il dialogo dell'UE con i giovani è un altro meccanismo che consente ai giovani di partecipare ai processi democratici a livello dell'UE.

1.3. Il CESE sottolinea che qualsiasi meccanismo di coinvolgimento e partecipazione dei giovani dovrebbe essere concepito in modo da evitare i doppioni e la moltiplicazione dei compiti e dei ruoli. In tale contesto, ogni meccanismo di partecipazione, come il dialogo dell'UE con i giovani, dovrebbe coinvolgere i giovani nella scelta dei temi e nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e diffusione. Inoltre, ove appropriato, i giovani dovrebbero avere la possibilità di partecipare alle attività di seguito e alle deliberazioni. Pertanto, in ogni meccanismo di partecipazione dei giovani ([5]) dovrebbero essere inserite strategie di monitoraggio e diffusione per informare i giovani dell'impatto ottenuto dalla loro partecipazione ([6]), anche nei processi del dialogo dell'UE con i giovani.

([1]) 567528-fit-for-generations-global-youth-report-highlights.pdf (oecd.org).
https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/47261953/PREMS+149821+GBR+2600+Study+on+Youth+political+participation+WEB+16x24+%281%29.pdf/d2ecb223-edda-a9d2-30f7-c77692a086bd.
https://app.box.com/s/e2stctnkiv14amhdugn12814cp1jx2ta.

([2]) https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/47261953/PREMS+149821+GBR+2600+Study+on+Youth+political+participation+WEB+16x24+%281%29.pdf/d2ecb223-edda-a9d2-30f7-c77692a086bd.
https://www.oecd.org/mena/governance/seven-key-findings-from-the-youth-governance-survey.pdf.

([3]) https://www.oecd.org/mena/governance/Young-people-in-OG.pdf.

([4]) https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_24_86.

([5]) Strategia per la partecipazione dei giovani (salto-youth.net).

([6]) 0017-20_FINAL_Policy20Paper20on20Quality20Youth20Participation.pdf (youthforum.org).

1.4. Il CESE propone che vengano definiti degli orientamenti volti a sostenere il monitoraggio e la diffusione dei risultati e dell'impatto del dialogo dell'UE con i giovani, e invita la Commissione e gli Stati membri a favorire una gestione a lungo termine, sostenibile ed efficiente di tale dialogo, compresa la creazione di processi di memoria istituzionale per aumentare l'apertura, la trasparenza e la rendicontabilità del processo di tale dialogo.

1.5. Il potenziale ruolo del CESE nel suddetto dialogo sarà ulteriormente esaminato, ad esempio in quanto partner del gruppo delle parti interessate dei giovani dell'UE oppure cooperando con il paese che detiene la presidenza del Consiglio dell'UE all'interno del gruppo direttivo europeo, con il compito di rafforzare il legame con le organizzazioni giovanili e il loro coinvolgimento nel processo del dialogo.

2. **Osservazioni generali**

2.1. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo consultivo coordinato dal trio di presidenza del Consiglio dell'UE. Ogni Stato membro che esercita la presidenza dell'UE presenta le proprie priorità e guida il processo di attuazione del dialogo nel corso del suo mandato semestrale. Il gruppo direttivo europeo è una piattaforma che consente al trio di presidenza di riunirsi periodicamente e di coordinare i processi del dialogo dell'UE con i giovani. Il Forum europeo della gioventù è un membro permanente del gruppo e fornisce sostegno amministrativo. I gruppi di lavoro nazionali organizzano consultazioni e altre attività del dialogo a livello nazionale. Dal 2017 diversi ricercatori nel settore della gioventù selezionati mediante bandi di gara aperti sostengono la metodologia e le analisi nell'ambito dei processi del dialogo dell'UE con i giovani.

2.2. La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 ([7]) è il principale documento strategico generale che istituisce e definisce il dialogo dell'UE con i giovani, i suoi processi e i suoi obiettivi; essa chiarisce inoltre che Erasmus+ Gioventù è uno dei principali meccanismi di attuazione del suddetto dialogo ([8]). Recentemente è stata condotta una valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù ([9]), e un esercizio analogo è in corso per Erasmus+ Gioventù ([10]); in entrambi i casi al fine di stabilire quali meccanismi sono stati attuati nel modo più ampio possibile e quali adeguamenti potrebbero essere necessari per realizzare al meglio gli obiettivi di queste iniziative. Nella risoluzione che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani viene espressamente delineato (al paragrafo 15) un processo di riesame della risoluzione stessa per eventualmente adeguarla ai nuovi sviluppi dopo il 2024 ([11]). Ciò offre l'opportunità di sviluppare ulteriormente il dialogo dell'UE con i giovani, in particolare la sua trasparenza e rendicontabilità nei confronti dei giovani stessi e di altre parti interessate. Inoltre, uno degli obiettivi dichiarati dell'attuale (10°) ciclo del dialogo dell'UE con i giovani è quello di rafforzare e sviluppare ulteriormente i processi di tale dialogo ([12]), e una relazione di valutazione già disponibile menziona chiaramente il monitoraggio e la raccolta di dati tra le raccomandazioni per un ulteriore sviluppo del dialogo ([13]).

2.3. La risoluzione che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani afferma chiaramente che è necessario «garantire una valutazione partecipativa del ciclo, come anche il relativo monitoraggio, il seguito, l'uso e l'ampia diffusione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani» ([14]). Va tuttavia osservato che il dialogo dell'UE con i giovani è attuato da vari Stati membri dell'UE e che pertanto l'autorità responsabile del coordinamento cambia praticamente ogni sei mesi insieme alla presidenza di turno del Consiglio dell'UE. La possibilità di fissare degli orientamenti per aiutare i paesi che esercitano la presidenza a garantire che il monitoraggio e la diffusione siano effettuati in modo coerente in tutti i cicli del dialogo dell'UE con i giovani è menzionata nella risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani – *Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027* ([15]).

2.4. Anche la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani segnala la necessità di un approccio unificato e sistematico al monitoraggio e alla diffusione ([16]).

([7]) GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1.
([8]) Cfr. ad esempio: https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/programme-guide/part-b/key-action-3/youth-together.
([9]) Relazione sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 (COM(2024) 162 final).
([10]) https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13454-Erasmus%2B-2021-27-interim-evaluation-Erasmus%2B-2014-20-final-evaluation_it.
([11]) GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1.
([12]) Punto 42: https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9134-2023-INIT/it/pdf.
([13]) https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/47261884/Review+of+the+9+cycles+of+the+EU+Youth+Dialogue+%282010-2022%29+executive+summary.pdf/b95d939d-ffd2-382c-68f7-5597557d4e20?t=1708012066530.
([14]) Punto 9, lettera d): GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1.
([15]) Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani, punto 9.
([16]) Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sui risultati del 9° ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, punti 12 e 19, https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9134-2023-INIT/it/pdf.

2.5. Importanti deliberazioni sul monitoraggio e la diffusione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani sono state recentemente sostenute dalla presidenza belga del Consiglio dell'UE. Tra i risultati del 10º ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, nel maggio 2024 sono state adottate le conclusioni del Consiglio sulle società inclusive per i giovani, che sottolineano l'importanza del monitoraggio, del follow-up e della valutazione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani (punto 47). Inoltre, la presidenza belga del Consiglio dell'UE ha organizzato una riunione del Consiglio dell'UE dedicata alla gioventù cui hanno partecipato i ministri della gioventù di tutti i 27 Stati membri, rappresentanti delle istituzioni dell'UE, nonché rappresentanti dei consigli nazionali della gioventù e del Forum europeo della gioventù. Le parti presenti hanno discusso, e accolto con grande favore, la proposta di sostenere l'istituzione di meccanismi di monitoraggio e feedback attraverso i quali i risultati del dialogo sarebbero raccolti e divulgati ai giovani.

2.6. Il CESE invita il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà e nell'ambito delle rispettive competenze, a prendere in considerazione un approccio unificato e sistematico al monitoraggio e alla diffusione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani sotto forma di orientamenti. Il CESE riconosce che tali orientamenti hanno il potenziale per favorire il conseguimento degli obiettivi del dialogo dell'UE con i giovani, aumentando l'apertura, la trasparenza e la rendicontabilità nei confronti sia delle decine di migliaia di giovani che partecipano ai processi del dialogo sia dei milioni di altri giovani interessati dai risultati e dall'impatto di tale dialogo. Gli orientamenti hanno inoltre il potenziale per creare una base partendo dalla quale effettuare un monitoraggio costante a lungo termine del dialogo dell'UE con i giovani e realizzare valutazioni della qualità, contribuendo in tal modo, sulla base di dati concreti, all'elaborazione di politiche e allo sviluppo del dialogo stesso in futuro.

2.7. Al fine di conseguire i suddetti obiettivi di trasparenza e partecipazione significativa al dialogo dell'UE con i giovani, il CESE invita gli Stati membri e la Commissione, in linea con il principio di sussidiarietà e nell'ambito delle rispettive competenze, ad adottare le misure necessarie per monitorarne i risultati e l'impatto – strategici e di altro tipo –, nonché a diffondere tutte le informazioni raccolte. Gli obiettivi del monitoraggio e della diffusione sono, tra l'altro, promuovere la sensibilizzazione sui risultati e sull'impatto del dialogo dell'UE con i giovani, ampliare e approfondire le competenze dei giovani sui temi trattati in tale ambito, fornire una base per vari esercizi di valutazione collegati al dialogo, contribuire alla trasparenza dei processi democratici nell'Unione europea e creare fiducia tra i giovani e le istituzioni democratiche. Tutti questi obiettivi sono in linea con le deliberazioni in corso ([17]).

2.8. L'elaborazione del parere d'iniziativa è stata coadiuvata da un sondaggio elaborato dal consigliere e dalla relatrice del parere, nonché da tavole rotonde, consultazioni individuali o di gruppo e ripetute deliberazioni del gruppo di studio del CESE. Tutte queste attività hanno riunito i pertinenti attori del dialogo dell'UE con i giovani, quali i consigli nazionali della gioventù, i rappresentanti degli Stati membri dell'UE che partecipano ai lavori delle presidenze del Consiglio dell'UE, i rappresentanti delle istituzioni dell'UE (ad esempio la coordinatrice dell'UE per la gioventù), esperti in comunicazione e analisi (ad esempio Eurodesk, ricercatori nel settore della gioventù che partecipano al dialogo) od organizzazioni giovanili internazionali (ad esempio, il Forum europeo della gioventù).

3. **Osservazioni particolari**

3.1. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero sostenere una gestione a lungo termine, sostenibile ed efficiente del dialogo dell'UE con i giovani, compresa la definizione di processi di memoria istituzionale e di sviluppo delle capacità. Questo obiettivo potrebbe essere conseguito istituendo un segretariato permanente del dialogo dell'UE con i giovani, che sostenga i processi del dialogo nel corso di diverse presidenze e assista costantemente il gruppo direttivo europeo in termini di competenze, supporto amministrativo e gestione dei dati relativi al dialogo, offrendo anche servizi di sviluppo delle capacità. Tale segretariato potrebbe avvalersi delle competenze di attori del settore già attivi nei processi del dialogo, ad esempio mettendo insieme un organismo internazionale, guidato da giovani, con le competenze pertinenti al dialogo (ad esempio, soggetti esperti come il Forum europeo della gioventù), un organismo esperto in materia di informazione dei giovani (ad esempio, organizzazioni che possano vantare ottimi risultati nel fornire informazioni ai giovani a livello europeo, come Eurodesk) e un/a rappresentante della Commissione europea (ad esempio, un soggetto esperto come la coordinatrice dell'UE per la gioventù).

([17]) Relazione sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 (COM(2024) 162 final).

3.2. A giudizio del CESE, il monitoraggio dei risultati politici del dialogo dell'UE con i giovani dovrebbe essere effettuato a livello dell'UE e degli Stati membri. A livello dell'UE, una più efficace raccolta di informazioni potrebbe migliorare il seguito dato alle diverse attività connesse al dialogo. A tal fine, potrebbero essere raccolte le seguenti informazioni: documenti strategici creati a seguito del dialogo (ad es. conclusioni e risoluzioni del Consiglio), documenti strategici basati sui risultati del dialogo (ad esempio piani d'azione, strategie, iniziative e misure politiche); e dibattiti orientativi basati sul dialogo dell'UE con i giovani o avviati a seguito di tale dialogo (ad esempio, deliberazioni in occasione delle riunioni dei direttori generali per la gioventù, deliberazioni in sede di Consiglio dell'UE, ecc.). La coordinatrice dell'UE per la gioventù, che lavora in seno alla Commissione in collaborazione con le presidenze del Consiglio, si trova nella posizione ideale per monitorare i suddetti risultati al livello dell'UE, e dovrebbe disporre di risorse sufficienti per svolgere questo compito. A livello degli Stati membri potrebbero essere raccolte le seguenti informazioni: documenti strategici relativi ai risultati del dialogo dell'UE con i giovani o basati su di esso (ad esempio politiche, strategie, piani d'azione nazionali, ecc.). Il monitoraggio potrebbe includere anche i livelli regionali, se del caso, in particolare laddove le regioni sono competenti per determinati settori strategici. Il monitoraggio potrebbe comprendere misure vincolanti e non vincolanti. Inoltre, una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità è fondamentale data la complessità del dialogo dell'UE con i giovani. I gruppi di lavoro nazionali del dialogo sono in una buona posizione per effettuare il monitoraggio dei risultati del dialogo stesso a livello nazionale, e dovrebbero disporre di risorse sufficienti e di orientamenti per svolgere questo compito ([18]). Allo stesso modo, il Forum europeo della gioventù è ben situato per sostenere il gruppo direttivo europeo nel monitoraggio del dialogo.

3.3. Ogni documento raccolto potrebbe essere accompagnato da una breve nota recante le seguenti informazioni: nome del documento, autore/origine (ad esempio un organo specifico presso un ministero o un dipartimento di un'istituzione dell'UE) e pertinenza. Le spiegazioni riguardanti la «pertinenza» potrebbero descrivere brevemente il collegamento di un dato documento con i processi o i risultati del dialogo dell'UE con i giovani, indicare in che modo faccia riferimento o sia collegato ad altri risultati di tale dialogo e precisare se sia vincolante o meno.

3.4. Informazioni su ulteriori risultati potrebbero essere raccolte anche nel settore della partecipazione politica dei giovani. Tali risultati potrebbero includere attività organizzate da e per i giovani in relazione agli esiti o ai processi strategici del dialogo dell'UE con i giovani (ad esempio video didattici), modifiche strutturali dei processi di partecipazione politica dei giovani collegati al dialogo (ad esempio una cooperazione più strutturata e frequente tra gli organismi giovanili e i ministeri) e attività di attuazione del seguito (ad esempio i progetti dell'azione chiave 3 di Erasmus+ collegati ai risultati del dialogo dell'UE con i giovani). Essi devono essere definiti come risultati partecipativi del dialogo dell'UE con i giovani per distinguerli dai risultati strategici descritti nei punti precedenti.

3.5. La raccolta di informazioni sui risultati del dialogo dell'UE con i giovani potrebbe essere effettuata a intervalli prestabiliti (ad esempio una volta per ogni presidenza del Consiglio dell'UE o una volta l'anno) e vertere su tutti i cicli del dialogo, quello già concluso come pure quello in corso. In questo modo sarebbe possibile seguire i risultati strategici e di altro tipo che, pur essendo legati a un determinato ciclo del dialogo dell'UE con i giovani, vengono realizzati dopo il completamento del ciclo in questione.

3.6. Sarebbe opportuno creare un archivio online in cui sia possibile consultare i documenti raccolti, in linea con le piattaforme esistenti ([19]) e con le attuali buone pratiche nel settore della presentazione dei dati aperti. La creazione e la manutenzione dell'archivio potrebbero essere affidate a un organismo esperto nel settore dell'informazione dei giovani (ad esempio organizzazioni che vantino ottimi risultati nel fornire informazioni ai giovani a livello europeo, come Eurodesk), al quale verrebbero destinate risorse sufficienti. L'archivio dovrebbe essere di facile utilizzo, aperto, gratuito, consultabile e regolarmente aggiornato; dovrebbe contenere e permettere di scaricare le note di accompagnamento e i documenti raccolti. L'archivio potrebbe essere utilizzato per i risultati di altri processi di partecipazione dei giovani al livello dell'UE, tra cui i panel di cittadini e le attività di partecipazione dei giovani realizzate dal CESE, e contribuire così al coordinamento e allo sviluppo delle conoscenze nell'ambito di vari meccanismi dell'UE per la partecipazione dei giovani. Esso costituirebbe una base di dati ed elementi fattuali per la diffusione e la comunicazione delle attività descritte di seguito, tra cui anche valutazioni di vario tipo, i preparativi per i futuri cicli del dialogo dell'UE con i giovani e relazioni di sintesi come la relazione triennale dell'UE sulla gioventù, nonché il lavoro di organismi specializzati nel settore della gioventù, come il gruppo delle parti interessate dei giovani dell'UE ([20]). Si potrebbe definire una strategia di comunicazione per far conoscere l'archivio online ai portatori di interessi del dialogo dell'UE con i giovani, come pure ai giovani stessi e alle organizzazioni giovanili in generale, al fine di massimizzare l'utilità di tale strumento, sostenendo in tal modo l'attuazione delle raccomandazioni scaturite dai precedenti cicli del dialogo ([21]).

([18]) In linea con i dibattiti in corso, cfr. la posizione del Forum europeo della gioventù: https://www.youthforum.org/policy-library/eu-youth-dialogue-grants.

([19]) Consiglio d'Europa: https://www.coe.int/en/web/youth/official-documents.
Portale europeo per i giovani: https://youth.europa.eu/strategy/library_it.
Portale europeo per i giovani sul dialogo dell'UE con i giovani: https://youth.europa.eu/get-involved/eu-youth-dialogue/previous-eu-youth-dialogue-consultations_it.
Elenco delle conclusioni del Consiglio dell'UE: https://www.consilium.europa.eu/it/documents-publications/public-register/council-concl/.
Piattaforma Youth Wiki: https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki.

([20]) La Commissione europea prevede di istituire un gruppo delle parti interessate dei giovani dell'UE: https://youth.europa.eu/strategy/euyouth strategygroup_it.

([21]) Documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 (SWD(2024) 90 final).

3.7. Il monitoraggio dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani dovrebbe essere coordinato dal gruppo direttivo europeo. In linea con il suo ruolo, definito nella risoluzione del 2019, il gruppo potrebbe essere responsabile della raccolta dei dati a livello nazionale e dell'UE, coinvolgendo i portatori di interessi elencati di seguito, e potrebbe anche essere responsabile del trattamento e della pubblicazione dei dati. In questo potrebbe essere coadiuvato dal neoistituito segretariato a lungo termine del dialogo dell'UE con i giovani (cfr. punto 3.2), che dovrebbe anch'esso disporre di risorse adeguate per portare a termine i suddetti compiti.

3.8. Il monitoraggio dell'impatto del dialogo dell'UE con i giovani potrebbe essere effettuato in collaborazione con le parti interessate esistenti, quali Eurostat e altri organismi pertinenti. Le statistiche Eurostat relative ai risultati del dialogo dell'UE con i giovani, come i piani d'azione concreti, e le strategie e le iniziative già attuate, potrebbero essere oggetto di relazioni periodiche elaborate dal gruppo direttivo e aggiornate nella sezione pertinente dell'archivio online. Le relazioni di valutazione e le altre pubblicazioni che misurano l'impatto delle varie politiche relative al dialogo dell'UE con i giovani potrebbero essere compilate dal gruppo direttivo attraverso i canali summenzionati e pubblicate nella sezione pertinente dell'archivio online.

3.9. La diffusione di informazioni sui risultati e sull'impatto del dialogo dell'UE con i giovani dovrebbe coinvolgere le organizzazioni che possono vantare ottimi risultati nel fornire informazioni ai giovani a livello europeo, come Eurodesk, mettendo a frutto le loro capacità e sostenendole nella conservazione del know-how e nello sviluppo delle capacità. Nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani si potrebbe mettere in atto una strategia specifica di comunicazione e diffusione, accompagnata da risorse adeguate. Detta strategia potrebbe garantire comunicazioni coerenti e omogenee a lungo termine riguardo al dialogo dell'UE con i giovani, sostenendo tale dialogo nel quadro di diverse presidenze del Consiglio dell'UE. La strategia di comunicazione e diffusione del dialogo dell'UE con i giovani potrebbe puntare a diffondere informazioni sui risultati e sull'impatto del dialogo stesso, a sensibilizzare i giovani in generale in merito ai relativi processi (ad esempio in cooperazione con altri settori pertinenti, come l'istruzione formale), a incoraggiare i nuovi arrivati a partecipare attivamente a tali processi a livello nazionale (ad esempio nell'ambito di consultazioni nazionali) e a livello dell'UE (ad esempio in occasione delle conferenze dell'UE sulla gioventù e sostenendo le attività di diffusione svolte dalle istituzioni dell'UE), come pure a favorire lo sviluppo delle capacità dei gruppi di lavoro nazionali del dialogo. La strategia dovrebbe utilizzare metodi, formati e piattaforme di comunicazione diversi, nonché sostenere gli attori a livello nazionale in quanto moltiplicatori, e utilizzare formati, linguaggi e approcci inclusivi.

3.10. Si potrebbero elaborare periodicamente delle analisi e sintesi degli sviluppi nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani, sia nel corso di un determinato ciclo (vale a dire nel quadro di un trio di presidenze del Consiglio dell'UE), sia nel lungo periodo (ad esempio, concentrandosi su un determinato argomento o settore politico e trattandolo nel corso di diversi cicli). Queste attività potrebbero essere coordinate dal gruppo direttivo e dall'organismo di esperti che attua la strategia di comunicazione e diffusione del dialogo dell'UE con i giovani e potrebbero coinvolgere vari attori, come i membri del pool di ricercatori europei per la gioventù, coordinati dal partenariato UE-CdE per la gioventù, ma anche ricercatori ed esperti individuati mediante bandi di gara aperti, in cooperazione con Eurostat e altri organismi di esperti a livello dell'UE (ad esempio il centro di risorse Partecipazione e informazione di SALTO) e in altri modi.

Bruxelles, 18 settembre 2024

Il presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Oliver RÖPKE